



PATROCINIO  
REGIONE DEL VENETO

NES - Nord Est Sanità  
Anno **7**, numero **1**  
Gennaio - Febbraio 2014  
I.P.

Poste Italiane Spa  
Spedizione in abbonamento  
postale - 70% CNS PD



Nord Est Sanità

BIMESTRALE DI ATTUALITÀ  
A CARATTERE TECNICO,  
SCIENTIFICO, SOCIALE

[www.nordestsanita.it](http://www.nordestsanita.it)

# cannabis sì o no?

- FOCUS** Montagna che passione, ma attenti ai traumi
- MINIFOCUS** La mastectomia preventiva: effetto Jolie?
- L'INTERVISTA** Giuseppe Dal Ben, tra Mestre, Venezia e Chioggia

# Artrosi: la malattia senza età

testo a cura di

**Raffaella Borea** / Ufficio Comunicazione ASAlaser

*Dovuta all'usura e all'invecchiamento delle articolazioni, colpisce soprattutto anche, ginocchia e colonna vertebrale causando dolore, rigidità e limitazione nell'utilizzo dell'articolazione. Dai 50 anni il rischio di farci i conti è in crescita esponenziale. Come curarla ?*

Cosa hanno in comune il sig. Mauro M., 38enne ingegnere che, per il costante dolore alla caviglia, ha dovuto rinunciare al calcio, la sig.ra Sabrina S., casalinga over 50 che da mesi soffre per una fastidiosa lombalgia e il pensionato Giovanni B. che ha spento 80 candeline con un ginocchio dolorante? Tutti soffrono di artrosi. Patologia degenerativa delle articolazioni tra le più diffuse in Italia - secondo l'Indagine Multiscopo Istat 2010 colpisce il 17,3% della popolazione prevalentemente femminile (22,1%) - l'artrosi non è più solo la "malattia delle teste grigie", ma colpisce anche i giovani. Non stupisce così che la tecnologia si pieghi alla patologia: una App tematica gratuita, contenente informazioni su sintomi, causa, diagnosi e terapie per affrontarla al meglio è stata elaborata dall'Associazione Nazionale Malati Reumatici onlus. Un chiaro segnale di come il fattore "età", da sempre distintivo dell'insorgenza della malattia, si sia negli anni modificato. <<Oggi l'artrosi - ha spiegato Magda Scarpellini, direttore dell'UO di Reumatologia dell'Ospedale di Magenta nel corso di "Magenta Osteoarea", Congresso internazionale dedicato alle malattie reumatiche che ha riunito a Milano oltre 400 specialisti del settore - è suddivisa in tre grosse categorie: quella "post traumatica", conseguente a un trauma acuto o a uno ripetitivo, che può colpire anche i giovani sotto i 45 anni, quella "metabolica" che colpisce in genere dai 45 ai 65 anni e la classica artrosi dell'anziano, oltre i 65 anni. La forma metabolica è particolarmente importante perché colpisce un'età in cui si è in

piena attività: potendosi mantenere nel tempo e peggiorare, può dare disabilità da anziani>>. Se i sintomi (dolore, rigidità e limitazione nell'utilizzo dell'articolazione) e le parti del corpo che ne subiscono i contraccolpi - colonna lombare (33%) e cervicale (30%), ginocchio (27%) e anca (25%) - prescindono dall'anagrafica, a stabilire una continuità tra i pazienti che ne soffrono sono altri fattori. Ereditarietà, obesità e squilibri ormonali ne sono un chiaro esempio. Anche l'ambiente gioca però un ruolo non secondario tanto da aver trasformato l'artrosi in malattia professionale: artrosi cervicale e lombare colpisce chi sta molte ore alla guida, quella alle mani, gomiti e spalle quanti utilizzano mezzi che imprimono forti vibrazioni, mentre chi ha a che fare con il computer sempre più spesso viene colpito alle mani o alla cervicale.



## **COSA FARE PER DIMENTICARE IL DOLORE?**

L'applicazione della terapia più efficace deve essere preceduta da una accurata diagnosi, basata su una corretta anamnesi, sull'esame obiettivo e sulla diagnostica strumentale. A seguito della valutazione della postura, dell'allineamento di schiena ed arti inferiori e delle articolazioni dolenti, evidenziandone eventuali tumefazioni, misurandone l'articolari-tà e verificandone gli eventuali deficit neurologici, il medico deciderà se procedere al secondo step: la valutazione strumentale. La radiografia tradizionale è ancora l'esame di primo livello idoneo per mostrare la presenza di alterazioni, mentre RMN o TAC sono utili in casi dubbi. Se l'artrosi risulta già



istauratasi la cura prevede la terapia farmacologica (anti-infiammatori, decontratturanti, analgesici e condroprotettori) la fisiochinesiterapia e, nei casi più gravi, la chirurgia (artroprotesi). Da non sottovalutare sono anche le terapie strumentali, associate alla rieducazione funzionale e alle terapie manuali.

### LASERTERAPIA E MAGNETOTERAPIA PER RECUPERARE

Molte patologie da sovraccarico, traumatiche o degenerative, come l'artrosi, coinvolgono strutture ossee, muscolari, tendinee e articolari collocate in profondità. Per raggiungere queste strutture la laserterapia può dimostrarsi vincente. Nella scelta del trattamento laser a cui sottoporsi occorre però prestare attenzione e scegliere una soluzione terapeutica che sia innanzitutto così sicura da non provocare nel paziente danni termici. **ASAlaser** da oltre 30 anni studia e realizza soluzioni terapeutiche che, validate scientificamente, sono in grado di regalare benessere immediato al paziente e di recuperare efficacemente e in tempi brevi la funzionalità compromessa. Nel caso dell'artrosi efficace si sono dimostrate Hilterapia® e la Magnetoterapia. Hilterapia® combatte infatti contemporaneamente il sintomo – il dolore – e la patologia grazie al trasferimento in profondità, veloce e sempre controllato, dell'energia. L'elevata intensità ottenuta dall'impulso HILT®, non raggiungibile da altre tecnologie laser attualmente disponibili, assicura risultati immediati e percepibili, fin dalla prima applicazione, con effetto analgesico, decontratturante, antinfiammatorio e drenante. Anche la magnetoterapia, nascendo per il trattamento non invasivo delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, si rivela indicata. Agendo simultaneamente nella triade edema-contrattura-dolore, con azione riparativa e rigenerativa sui tessuti cutanei, muscolari e ossei, ha dunque tutte le carte in regola per essere utilizzata anche nel trattamento dell'artrosi.

Fonte: <http://www.asalaser.com/it/note-redazionali>

### IL CASO: SPONDILO ARTROSI LOMBARE TRATTATA CON HILT®

Una radiografia disposta a seguito di una fastidiosa lombalgia – racconta Salvatore Germano, massofisioterapista, chinesiologo – rivela che la signora S.S., 56 anni, è affetta da spondilo artrosi lombare. L'esame ha dimostrato anche l'inversione della curva lombare, la presenza di becchi osteofitari e la riduzione degli spazi intersomatici. Risultato? Dolore sulla muscolatura paravertebrale e difficoltà nel compiere qualsiasi movimento. Dopo la visita fisiatrica viene sottoposta ad un ciclo con Hilterapia® di 10 sedute suddivise su 2 settimane consecutive. Già dopo i primi 4 trattamenti a fluenze alte la paziente testimonia dei netti miglioramenti: prima tra tutti l'assenza di dolore sui paravertebrali sin dal risveglio. Alla conclusione del ciclo la Signora non solo non provava più sofferenza, ma anche il movimento non le creava dolore. ■

### ASAlaser dialoga con te, anche su Facebook.

ENTRA IN FACEBOOK E CLICCA "MI PIACE" ALLA PAGINA UFFICIALE DI ASALASER. POTRAI SEGUIRE I NOSTRI AGGIORNAMENTI, CONOSCERE TUTTI GLI EVENTI A CUI TI INVITIAMO, CONDIVIDERE CON PROFESSIONISTI ED ESPERTI INFORMAZIONI E CURIOSITÀ, COMMENTARE I NOSTRI POST E SOPRATTUTTO CHIEDERCI DI PIÙ SU CIÒ CHE TI INTERESSA.



TI ASPETTIAMO QUI:



[facebook.com/asalaser](https://facebook.com/asalaser)